

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

Ente proponente il progetto:

- 1. Comune di Agropoli – SA (Capofila)**
- 2. Comune di Laureana Cilento –SA**
- 3. Comune di Torchiara - SA**

Codice di accreditamento:

- 1. NZ01139 (Capofila)**
- 2. NZ03176**
- 3. NZ03738**

Albo e classe di iscrizione:

Albo Regionale della Campania

3°

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

“Itinera”

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

**Area: E - Educazione e Promozione culturale, Settore: 12 – Sportelli
informa..., 11 – Interventi di animazione sul territorio**

Obiettivi del progetto:

FINALITA' GENERALE

Il presente progetto, coerentemente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, assume come finalità generale quella di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani...”. Per questo motivo, non solo la formazione (generale e specifica), ma anche e soprattutto l'intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale e di apprendistato, teso a concretizzare una

esperienza di cittadinanza, di solidarietà, di comunità e di impegno

OBIETTIVI RIVOLTI ALLA CRESCITA DEI VOLONTARI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO

E' importante fare vivere ai volontari una esperienza umana e di solidarietà che dia la possibilità di affrontare il futuro con più maturità e consapevolezza.

Lo svolgimento del servizio civile deve permettere di creare specifiche competenze e sviluppare particolari abilità, anche attraverso i momenti di formazione che uniti ad una personale e profonda motivazione può orientare i volontari verso definite scelte di vita professionali.

E' importante far si che gli stessi ragazzi al termine del loro periodo di servizio, divengano i principali canali di sensibilizzazione per il coinvolgimento di ulteriori risorse umane.

In particolare in questo ambito il progetto si propone di:

sviluppare nei volontari senso civico affermando i principi costituzionali di solidarietà ;

compiere un'esperienza formativa volta all'educazione, alla cittadinanza attiva che consenta loro di sentirsi parte attiva della comunità in quanto fornitori di servizi;

conoscere le istituzioni del territorio e l'apparato Comunale dall'interno;

acquisire maggiore consapevolezza rispetto alla propria partecipazione e alle proprie aspettative;

offrire ai volontari una occasione di formazione al fine di accrescere le loro competenze relazionali e metodologiche contribuendo alla costruzione di una forte identità del giovane come testimonial della possibilità di un mondo nel quale la solidarietà e la creatività possano migliorare la vita di tutti i giorni e aiutare ad affrontare il peso di situazioni difficili;

affinare la loro sensibilità alle dinamiche relazionali e comunicative e, accrescere la loro consapevolezza circa la modalità con cui ci si mette in relazione con gli altri;

sperimentare e sviluppare le proprie capacità di ascolto, di accoglienza, di comprensione, di competenza comunicativa e di elaborazione e lettura del bisogno;

permettere ai volontari di sperimentare e di rielaborare con esperti la traduzione pratica-operativa dei saperi tecnici acquisiti nei percorsi scolastici precedenti;

fornire ai giovani che sceglieranno di prestare il servizio civile l'opportunità di acquisire conoscenze tecniche e professionali spendibili nel mondo del lavoro acquisendo competenze trasversali soprattutto nella sfera dell'organizzazione, progettazione e coordinamento di interventi sociali;

sensibilizzarsi all'osservazione ed elaborazione dei propri vissuti attraverso la condivisione dell'esperienza.

OBIETTIVI RIVOLTI ALLA COMUNITA' E AL TERRITORIO, IN PARTICOLARE RIGUARDANO LA PROMOZIONE TURISTICA ATTRAVERSO LE SPECIFICHE ATTIVITA' DEL PROGETTO

I Comuni di Agropoli, Laureana C.to e Torchiara, quali enti promotori del progetto di servizio civile possono dare un plus valore agli interventi rivolti ai cittadini sfruttando l'opportunità di condividere con i volontari un nuovo punto di vista per la lettura del contesto territoriale, utile anche come stimolo all'innovazione dei servizi. Con l'apporto dei volontari motivati dal punto di vista sociale ed etico, si potrà ampliare, qualitativamente e quantitativamente, la gamma dell'offerta dei servizi aggiungendo un numero via via crescente di fruitori dei servizi stessi.

Le finalità sono sostanzialmente:

Potenziare l'immagine di Agropoli, di Laureana C.to e Torchiara come destinazione turistica originale, sintesi perfetta della bellezza costiera e delle tradizioni collinari proprie del Cilento interno (attraverso manifestazioni varie, fiere, mostre, convegni workshop, trasmissioni televisive, redazionali);

Incrementare e qualificare la presenza di visitatori e turisti;

Consolidare i flussi turistici già esistenti;

Destagionalizzare i flussi turistici sul territorio;

Contribuire allo sviluppo e modernizzazione dell'offerta turistica, delle strutture ricettive e complementari all'accoglienza;

Sensibilizzare la consapevolezza del ruolo propulsivo del turismo nel tessuto economico-produttivo locale;

Ampliamento e miglioramento della diffusione e promozione attraverso la rete internet e l'accessibilità ai servizi legati al portale dei Comuni.

Intensificazione dell'attività del PUNTI INFORMAZIONE con collegamenti con i punti di maggior affluenza turistica al fine di assicurare attività di informazione e di prima accoglienza in maniera puntuale ed esaustiva.

Il rafforzamento e lo sviluppo, quindi, di interventi per il miglioramento dell'offerta turistica rappresenta un obiettivo primario dell'attività comunale. Il programma si realizza valorizzando al massimo la pluralità e la diversificazione dei servizi.

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

La progettazione di servizio civile del Comune di Agropoli è un processo- in co-progettazione con i Comuni di Laureana C.to re Torchiara, che si sviluppa nel tempo in relazione all'andamento progettuale delle esperienze trascorse e in atto presso l'ente; è frutto di un'analisi che tiene conto:

dei bisogni della comunità

della fattibilità di progetti di servizio civile che l'ente intende proporre nei vari ambiti di intervento previsti dalla Legge 64/01

degli investimenti organizzativi adeguati ad accogliere i volontari in servizio civile che l'ente intende mettere in atto

dei risultati emersi dall'attività di monitoraggio

Pertanto la progettazione è il risultato di un lavoro trasversale che coinvolge vari referenti dei servizi e uffici comunali e l'ufficio servizio civile che si confrontano attraverso un lavoro di gruppo nel Tavolo Tecnico sulla Progettazione.

Attività del gruppo di lavoro:

condividere i risultati dell'attività di monitoraggio;

accordarsi sull'opportunità di proporre progetti di Servizio Civile e i suoi effetti sul territorio;

individuare i settori prioritari d'impiego e numero di posti in seguito ad un'analisi congiunta dei bisogni principali del territorio in relazione ai servizi offerti dall'ente nonché alle disposizioni legislative;

condividere criteri di qualità secondo i quali organizzare e monitorare il Servizio Civile.

Il progetto "Itinera" è risultato di un'azione trasversale che tiene conto dell'attività di monitoraggio dei precedenti progetti, dell'andamento dei progetti in corso di svolgimento e del lavoro di gruppo del tavolo tecnico. In tal senso si può sostenere che tali attività sono relative alla *Fase 0 - Progettazione*.

Il progetto "Itinera" si articolerà in cinque fasi, corrispondenti ai piani di attuazione, necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo specifico di progetto:

_ Fase 1:

Accoglienza e conoscenza del gruppo di lavoro

_ Fase 2:

Inserimento dei Volontari nelle rispettive sedi di progetto e "costruzione" della loro "cassetta degli attrezzi e...del sapere"

_ Fase 3:

Formazione generale e specifica

_ Fase 4:

Realizzare un programma Turistico di Promozione Locale volto non solo alla promozione all'esterno, ma soprattutto all'accoglienza, all'informazione ed alla creazione di una rete di servizi da offrire al turista.

_ Fase 5:

Monitoraggio e valutazione

Il desiderio è che questo progetto sia foriero di nuove competenze, ma anche piattaforma per futuri impieghi per coloro che saranno interessati ad operare negli ambiti specifici di progetto. Ad ogni Volontario garantiamo un percorso attivo nei singoli contesti degli ambiti progettuali.

I Volontari collaboreranno con l'OLP e gli operatori in servizio nelle sedi di attuazione progetto, con l'obiettivo di coadiuvarli e supportarli per la realizzazione delle azioni sopra descritte. Nel corso dei dodici mesi ogni Volontario verrà affiancato dall'Operatore Locale di Progetto presente in ogni sede; avrà inoltre la possibilità di interagire con tutti gli operatori in servizio nei diversi uffici di assegnazione e dedicati alle attività di progetto, con gli altri

Volontari in servizio presso altre sedi e ovviamente con il Tutor. Riteniamo che sia di fondamentale importanza che i Volontari diventino parte attiva nella realizzazione dei percorsi progettuali.

I compiti che verranno assegnati ai Volontari saranno individuati anche in base
- alle attitudini e propensioni dei ragazzi,
- alla capacità e alla flessibilità nell'acquisire competenze da parte dei singoli.

La prima fase di progetto riguarderà l'accoglienza dei Volontari con l'obiettivo di iniziare un processo di integrazione degli stessi con l'ambiente con il quale interagiranno per un anno.

8.1 Piani di Attuazione per il raggiungimento dell'obiettivo	8.2 Attività previste per la realizzazione dei Piani di Attuazione	8.3 Risorse necessarie all'espletamento delle attività previste	8.4 Ruolo dei Volontari
<p>FASE 1 Accoglienza e conoscenza del gruppo di lavoro, inserimento nel contesto di servizio</p>	<p>La fase iniziale vedrà coinvolti tutti i Volontari nella formazione teorica, quando gli verranno fornite le modalità di realizzazione del progetto e gli strumenti per operare: mission dell'Ente e organizzazione dell'Amministrazione comunale, uffici coinvolti nel progetto, altri Enti presenti sul territorio.</p>	<p>N. 3 OLP N. 1 RLEA N. 2 TUTOR</p>	<p>Il servizio dei Volontari inizierà con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del gruppo di lavoro del progetto; - Partecipazione alla formazione teorica; - Affiancamento all'OLP <p>Nei mesi a seguire si amplierà la fase di affiancamento costante con il restante personale degli Uffici, allo scopo di acquisire le conoscenze utili allo svolgimento delle attività quotidiane. L'affiancamento proseguirà anche nella fasi successive. Infatti esso rappresenta un efficace strumento di formazione. Durante il servizio il gruppo di lavoro composto da tutor, OLP e Volontari si incontrerà periodicamente per un lavoro di monitoraggio e di elaborazione dell'esperienza.</p>

Il primo giorno di servizio verranno svolti tutti gli adempimenti amministrativi previsti e verrà consegnato al volontario il “QUADERNO DI SERVIZIO”. E’ un diario personale che rimarrà in sede, nel quale dovranno essere apposte le firme di presenza del volontario tutti i giorni al momento della presa in servizio e al termine dello stesso.

Nel quaderno saranno annotati i giorni di permesso (fino a un massimo di 20) e i giorni di malattia certificati (fino a un massimo di 15) al fine di monitorare le presenze e il raggiungimento del monte ore stabilito.

Sarà inoltre uno strumento utile ai volontari per annotare riflessioni, commenti, impressioni relative allo svolgimento del loro servizio che, in qualche modo, possono aiutare gli operatori locali di progetto e i responsabili del monitoraggio a verificare il grado di soddisfazione dei volontari comunque protagonisti principali del progetto.

Questa prima fase introduce la seguente che si realizza entro i due primi mesi di servizio dei volontari.

8.1 Piani di Attuazione per il raggiungimento dell’obiettivo	8.2 Attività previste per la realizzazione dei Piani di Attuazione	8.3 Risorse necessarie all’espletamento delle attività previste	8.4 Ruolo dei Volontari
<p>FASE 2 Inserimento dei Volontari nelle rispettive sedi di progetto e costruzione della loro “cassetta degli attrezzi e...del sapere”.</p>	<p>1. Conoscenza della mission e degli obiettivi dei servizi di assegnazione 2. Predisposizione di un PIANO DI SERVIZIO, strumento attraverso il quale saranno indicate in dettaglio, nell’ambito degli obiettivi specifici del progetto, le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quanto altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio rispettando le attitudini di ogni singolo volontario. Questa modalità di azione è stata pensata come strumento in grado di favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva del giovane volontario nella costruzione di una “idea-progetto” in cui far emergere la propria soggettività e un percorso di autonomia e di assunzione di responsabilità e impegni precisi.</p>	<p>N. 3 OLP N. 1 RLEA N. 2 TUTOR</p>	<p>I volontari saranno poi impegnati: 1. Analisi dei documenti, atti e strumenti che le strutture metteranno a disposizione dei Volontari, con l’obiettivo di mostrare loro mission, obiettivi, attività, nonché le modalità di funzionamento, proprie delle sedi attuazione progetto 2. Partecipazione a momenti di confronto e/o riflessione circa tutto il materiale, gli strumenti, ecc...messi a disposizione dei Volontari al fine di costruire per loro e con loro una specie di “cassetta degli attrezzi e...del sapere”.</p>

Contestualmente alla 2° Fase , ha inizio la terza fase in cui i volontari saranno tenuti a partecipare ai momenti formativi previsti dal Progetto.

8.1 Piani di Attuazione per il raggiungimento dell'obiettivo	8.2 Attività previste per la realizzazione dei Piani di Attuazione	8.3 Risorse necessarie all'espletamento delle attività previste	8.4 Ruolo dei Volontari
FASE 3 Formazione Generale e Specifica	<u>Formazione generale</u> effettuata secondo quanto indicato dal punto 30 al punto 35 dello schema progettuale (50 ore nei primi 150 giorni) <u>Formazione specifica</u> effettuata secondo quanto indicato dal punto 36 al punto 42 dello schema progettuale (71 ore nei primi cinque mesi)	N. 5 FORMATORI N. 2 TUTOR	Partecipazione alla formazione generale e specificata

L'inserimento dei Volontari sarà dunque graduale e la loro piena operatività è plausibile che si realizzi intorno al terzo mese di servizio con il loro compiuto inserimento nelle attività relative alla quarta e quinta fase di progetto, che svolgeranno costantemente per tutto il periodo di servizio.

8.1 Piani di Attuazione per il raggiungimento dell'obiettivo	8.2 Attività previste per la realizzazione dei Piani di Attuazione	8.3 Risorse necessarie all'espletamento delle attività previste	8.4 Ruolo dei Volontari
FASE 4a Programma turistico di Promozione locale non solo alla promozione all'esterno, ma soprattutto all'accoglienza, all'informazione ed alla creazione di una rete di servizi da offrire al turista. <i>Questa fase impegnerà i Volontari in itinere</i>	Il progetto si propone di: <ul style="list-style-type: none"> • potenziare l'immagine dei Comuni Agropoli, Laureana C.to e Torchiara come destinazione turistica originale in Italia e all'estero, ad incrementare il numero dei turisti; • consolidare i flussi turistici esistenti e a destagionalizzarli, nonché a contribuire allo sviluppo e modernizzazione dell'offerta turistica, anche attraverso l'individuazione di innovativi strumenti di comunicazione e promozione, la diffusione di materiale informativo e l'erogazione di informazioni turistiche puntuali ed esaustive. Da qui nasce l'idea di un progetto volto alla riqualificazione del territorio ed all'intensificazione del	N. 12 VOLONTARI N. 3 OLP N. 2 TUTOR N. 1 RLEA	I volontari dovranno operare secondo due direttrici <ol style="list-style-type: none"> 1. PROMOZIONE DIRETTA AL POTENZIALE TURISTA <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione e distribuzione di materiale informativo; - Realizzazione di specifiche campagne di comunicazione; - Road Show in Italia e all'estero; - Partecipazione ad iniziative di promozione a livello nazionale e internazionale. 2. INFORMAZIONI ACCOGLIENZA TURISTA <ul style="list-style-type: none"> Accoglienza, Animazione e Intrattenimento turistico che favoriscono la permanenza del turista e ne facilitano il soggiorno attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Erogazione di informazioni turistiche; - Preparazione ed invio di materiale informativo e di accoglienza; - Costruzione di un

	<p>legame che deve esserci, nella promozione di un prodotto turistico omogeneo, tra i Comuni limitrofi, similari o complementari per attitudini e caratteristiche, nonché tra le Istituzioni operanti sul territorio e gli operatori economici locali.</p>	<p>dialogo costruttivo con tutte le categorie di riferimento nell'ottica dello svolgimento di un'azione concreta di promozione e programmazione (Servizi di prenotazione alberghiera, visite guidate, servizio di autobus, ecc...).</p> <p>Oltre alle azioni sopra esposte i volontari dovranno svolgere attività finalizzate alla diffusione dei principi e dei valori che sono alla base della scelta del servizio civile: solidarietà, partecipazione e convivenza.</p> <p>A questo proposito dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare informazioni sul servizio civile a chiunque ne faccia richiesta, anche telefonicamente; • collaborare alle attività di promozione e sensibilizzazione previste dall'Ente; • partecipare alla organizzazione di manifestazioni o feste rivolte al servizio civile; • portare la propria testimonianza nei luoghi pubblici in occasione di manifestazioni rivolte al volontariato o in occasione delle principali feste svolte nel Comune anche attraverso materiale promozionale; • portare, se richiesto, la propria testimonianza all'interno delle scuole. <p>Perché l'orario di servizio sia funzionale alle attività, si è ritenuto organizzarlo sul monte ore annuo che offre la necessaria elasticità per permettere di realizzare le attività in collaborazione con le scuole e le altre associazioni, non riconducibili ad un orario fisso settimanale</p>
--	--	--

Per quanto riguarda il ruolo del volontario è importante precisare che non deve essere considerato personale dipendente specializzato e qualificato e in nessun caso deve essere sostitutivo di questo.

E' importante comunque considerare il volontario come parte integrante del gruppo di operatori secondo un programma coerente condiviso da tutti coloro che partecipano alla programmazione e all'organizzazione delle varie attività previste dal progetto.

E' importante quindi che il volontario non si senta sminuito ma si senta parte

importante all'interno del progetto, in grado di apportare un contributo innovativo al modo di operare della amministrazione interagendo attivamente con tutti gli operatori in un rapporto integrativo e qualificante.

Il volontario deve sentirsi utile e appartenente ad una comunità.

Gli operatori del comune e delle altre associazioni e gli utenti devono capire con chiarezza il loro ruolo e poterli identificare immediatamente per questo si è pensato alla creazione di un cartellino identificativo con il nome e cognome del volontario, la foto tessera, il simbolo che caratterizza il servizio civile e la dicitura "VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE" .

A questo fine verrà consigliato ai volontari di indossare il materiale relativo al servizio civile (magliette e cappellini) che l'ente acquisterà così che possano essere subito riconosciuti e classificati come volontari di servizio civile.

Il monitoraggio e la valutazione si svolgono con cadenza trimestrale fino a conclusione dell'esperienza di Servizio Civile.

8.1 Piani di Attuazione per il raggiungimento dell'obiettivo	8.2 Attività previste per la realizzazione dei Piani di Attuazione	8.3 Risorse necessarie all'espletamento delle attività previste	8.4 Ruolo dei Volontari
<p>FASE 5 Monitoraggio e valutazione</p>	<p>Il progetto prevede azioni di monitoraggio delle attività in itinere e una valutazione finale secondo quanto indicato al punto 21 e 43 .</p> <p>Si tratta di aiutare i volontari che si inoltrano in una realtà complessa – che presenta attività istituzionali e informali, e di testare attraverso gli indicatori scelti sia le singole attività (fase 4) sia il progetto nella sua totalità.</p> <p>Soprattutto la verifica in itinere svolta attraverso colloqui, ma anche report periodici, dovrà suggerire ai giovani volontari nuove strategie, chiarire alcuni strumenti, o rafforzare quanto già acquisito nella direzione di una valorizzazione del contributo del lavoro volontario.</p> <p>(incontri periodici ogni 3 mesi)</p>	<p>N. 3 OLP N. 2 TUTOR N. 1RLEA</p>	<p>I volontari dovranno stendere report in cui verranno descritte le attività svolte e compileranno questionari di monitoraggio e valutazione delle attività svolte</p>

Più nello specifico la quinta fase si sviluppa come segue.

MONITORAGGIO E INCONTRI PERIODICI DI VERIFICA :

Durante le diverse fasi di realizzazione del progetto sono previsti incontri periodici (almeno una volta al mese) con gli attori coinvolti (operatori locali di progetto, volontari, responsabili dei servizi, progettisti e responsabile del monitoraggio) che si attueranno attraverso la verifica periodica dell'attività al fine di favorire una riflessione comune sull'esperienza, analizzare il grado di soddisfazione dei volontari, le capacità acquisite e lo stato di attuazione del progetto.

In questa occasione verrà revisionato il piano di servizio analizzando eventuali problemi emersi, raccogliendo proposte e segnalazioni.

Gli obiettivi sono:

- verificare il grado di soddisfazione dei volontari relativamente al lavoro svolto e alle problematiche incontrate anche mediante la compilazione di questionari che verranno poi analizzati dal gruppo stesso;
- verificare la necessità di nuovi momenti di formazione in base alle esigenze riscontrate da volontari durante il servizio;
- riverificare il PIANO DI SERVIZIO che verrà modificato in base alle esigenze o attitudini dei volontari e allo stato di attuazione del progetto.

L'attività di monitoraggio verrà trattata più dettagliatamente al punto 21.

INCONTRI PERIODICI TRA I VOLONTARI

Sarà garantita con cadenza costante la possibilità di incontro durante le ore del servizio tra tutti i volontari degli enti, sia quelli che hanno aderito ad altri progetti che quelli dello stesso progetto appartenenti all'altro ente. Durante l'incontro verrà rielaborata l'esperienza di ogni singolo volontario così da permettere uno scambio di esperienze che implementi, oltre alla formazione personale, il lavoro di gruppo. Questa iniziativa vuole favorire l'integrazione tra i volontari e la possibilità di confronto e scambio di opinioni utili al servizio o alla loro crescita personale.

Per lo stesso motivo la formazione è prevista congiuntamente tra i volontari di diversi progetti e di altri enti.

L'idea di fondo è che il gruppo costituisce la base a cui tornare o a cui chiedere appoggio in momenti di difficoltà.

Con lo stesso fine i volontari saranno invitati a partecipare, durante l'anno di servizio, alle attività o feste proposte da altri enti di servizio civile.

Qualsiasi attività di formazione o socializzazione programmata per l'attuazione di un progetto sarà estesa a tutti i volontari in servizio presso l'ente.

RIELABORAZIONE E RESTITUZIONE DELL'ESPERIENZA:

In particolare durante l'ultimo mese di servizio, i volontari con l'aiuto e la collaborazione dell'operatore locale di progetto, dovranno raccogliere dati e materiale prodotto nell'ambito del progetto. I volontari riassumeranno quindi il loro vissuto (realizzazioni, difficoltà, proposte di miglioramento) partecipando alla realizzazione di un LIBRO DI SERVIZIO, che sarà presentato a fine servizio in una festa aperta a tutta la cittadinanza che ha l'obiettivo di presentare ai giovani ed al territorio l'esperienza fatta ed i risultati conseguiti dal progetto.

E' importante che il progetto e l'operato dei volontari abbia una ricaduta sul territorio per trasmettere i principi di cui è portatore il servizio civile.

MONITORAGGIO FINALE :

A conclusione del progetto si chiederà ai volontari di compilare un questionario di valutazione riguardante sia l'attività formativa, sia l'esecuzione del progetto, che l'esperienza vissuta.

A seguire è prevista una riunione di verifica finale e riprogettazione a cui parteciperà il responsabile della progettazione per verificare le competenze aggiunte e valutare il progetto in termini di efficacia ed efficienza. In base ai risultati ottenuti al termine del progetto e alle valutazioni che verranno fatte dai volontari, operatori locali e utenti del servizio, si apporteranno le dovute correzioni e si riorganizzerà il servizio in base alle esigenze emerse, in un nuovo progetto.

Si riassume attraverso il diagramma di Gantt che segue il piano di attuazione del Progetto "Itinera":

N.	FASI/AZIONI PROGETTUALI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Accoglienza e conoscenza volontari												
2	Inserimento volontari												
3	Formazione generale e specifica												
4	Programma turistico di promozione locale												
5	Monitoraggio e valutazione												

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

12

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

12

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

**1400 ore
annue
(di cui
20 ore
settimanali
obbligatorie)**

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari dovranno attenersi alle disposizioni di cui al codice di comportamento dei dipendenti in servizio presso la Pubblica Amministrazione e ai doveri di riservatezza relativi ai dati sensibili.

Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative i volontari potranno:

_ Partecipazione a incontri di monitoraggio, confronto, formazione, seminari, convegni anche fuori sede/città, ecc...

_ Essere disponibili a spostamenti sul territorio per l'organizzazione di specifici eventi, conduzioni di indagini, interviste, ecc... anche in orari serali e/o durante giorni festivi e durante il periodo estivo (considerata la maggiore affluenza turistica).

_ Flessibilità oraria (turnazione mattina/pomeriggio)

L'articolazione dell'orario giornaliero e le richieste di eventuali variazioni dovranno essere concordati con l'OLP e autorizzate dallo stesso.

La partecipazione ai suddetti momenti farà parte del monte ore di servizio previsto, anche laddove dovesse avvenire in momenti diversi dall'orario di servizio.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Comune di Agropoli - Ufficio Turismo	Agropoli (SA)	P.zza della Repubblica, 3	82147	6
2	Comune di Laureana Cilento (SA) Ufficio Promozione del territorio	Laureana Cilento (SA)	Via Del Mercato n°24	53604	3
3	Comune di Torchiara (SA) Ufficio Ambiente e Territorio	Comune di Torchiara (SA)	Via Roma, 1	71648	3

Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Considerata la naturale conformazione territoriale dei Comuni di pertinenza, cioè divisi in frazioni e borghi , si vorrà definire una campagna promozionale e di sensibilizzazione che coinvolga gli ambienti più strettamente frequentati e legati al gruppo di riferimento, quello dei giovani.

Più nello specifico, attraverso la realizzazione di messaggi realizzati con i mezzi più appropriati al target giovanile:

- i mezzi di comunicazione di massa - radio e tv locali - indicati per comunicare messaggi impliciti (n. 12 trasmissioni periodiche, mensili, della durata di 1 ora = Totale 12 ore);
- i prodotti stampati ed editoriali - stampa locale e manifesti pubblici - utili a fornire informazioni dettagliate per comunicare più efficacemente con i potenziali beneficiari finali e con i destinatari degli interventi;
- gli strumenti multimediali e interattivi, in particolare i siti web, molto utili a veicolare le informazioni puntuali e dinamiche per entrare in contatto principalmente con i potenziali beneficiari finali;

- gli strumenti di comunicazione diretta - manifestazioni, convegni, seminari etc. per presentare i risultati delle attività a fasce di pubblico diverse e alle altre istituzioni (almeno n. 3 eventi della durata di 3 ore ognuno);

Per la realizzazione del Piano di comunicazione si utilizzeranno risorse tecniche ed umane interne agli Enti proponenti in collaborazione con gli organismi sociali, partners e non, presenti sul territorio.

Infine, saranno gli stessi volontari impiegati, dotati di divisa con il logo e l'intestazione del progetto, a promuovere il Servizio Civile con le loro stesse azioni che realizzano sul territorio locale.

Totale ore espressamente dedicate alla promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: almeno 21 ore.

Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Il sistema di selezione ricalca in buona misura quello proposto dall'U.N.S.C., definito e approvato con determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002, con minimi correttivi, integrazioni e specificazioni. In particolare la valutazione verterà sull'analisi del curriculum e su di un colloquio tendente ad accertare le capacità relazionali del candidato, le sue conoscenze, competenze e attitudini coerenti con le problematiche dell'area di utilizzazione, come di seguito descritta. Il punteggio che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti • **A.** Scheda di valutazione: **max 60 punti** • **B.** Precedenti esperienze: **max 30 punti** • **C.** Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: **max 20 punti**

A. VALUTAZIONE COLLOQUIO max punti 60

FATTORI	PUNTI	NOTE

<p>1. Aspetti teorici generali: approfondimento della consapevolezza, da parte del candidato, dei contenuti e obiettivi del progetto, delle attività e competenze occorrenti alla realizzazione di un servizio di promozione turistica, delle informazioni sull'offerta turistica e sui servizi</p>	<p>Punteggio in 60esimi 36: sufficiente, (nozioni solo generiche e superficiali su ciascun argomento) 42: discreto (possesso di elementi di base) 48: buono (buona consapevolezza degli aspetti fondamentali del servizio e del progetto) 54: distinto (conoscenza approfondita di alcuni dei principali aspetti, capacità di elaborazione personale) 60: ottimo (conoscenza approfondita dei vari fattori in gioco, capacità di elaborazione personale)</p>	
<p>2. Esperienze personali: approfondimento delle motivazioni che hanno indotto il candidato a chiedere di partecipare al progetto, esplorandone la coerenza in relazione al suo percorso di vita precedente (esperienze di studio e lavoro), alle sue priorità, alle aspettative e scopi che si prefigge per il futuro ed indagando inoltre la sua disponibilità circa flessibilità orarie, missioni, trasferimenti...e ad un eventuale impegno futuro</p>	<p>Punteggio in 60esimi 36: sufficiente (motivazioni solo parzialmente coerenti, elaborazione minima del significato personale di esperienze pregresse, aspettative generiche) 42: discreto (coerenza tra le scelte e le aspettative) 48: buono (capacità di motivare la scelta e di cercarne il significato all'interno del proprio percorso di vita) 54: distinto (buona capacità di motivare la scelta e di cercarne il significato all'interno del proprio percorso di vita) 60: ottimo (ottima capacità di elaborazione dei significati, consapevolezza delle proprie aspettative e degli obiettivi raggiungibili)</p>	<p>MAX 60 PUNTI Il punteggio si riferisce alla valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia (somma dei punteggi ottenuti nei singoli fattori diviso il numero dei fattori) Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60</p>

<p>3. Simulazioni: viene presentata al candidato una situazione tipo di intervento di front-office e gli si chiede di svilupparla in modo da valutare la sua capacità di comprendere la domanda, saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio, analizzare e risolvere i problemi</p>	<p>Punteggio in 60esimi 36: sufficiente (risposta di tipo burocratico, o generica, solo parzialmente esaustiva) 42: discreto (risposta appropriata ma di tipo burocratico) 48: buono (orientamento all'utente, capacità di indagare il bisogno per fornire risposte tecnicamente adeguate) 54: distinto (orientamento all'utente, capacità di indagare il bisogno per arricchire e personalizzare la risposta) 60: ottimo (orientamento all'utente, capacità di indagare il bisogno, capacità empatica, comunicativa, logica nell'organizzazione dell'intervento, risposta personalizzata e ricca)</p>	
<p>4. Competenze informatiche, linguistiche e artistiche: indagine delle eventuali competenze in questi campi attraverso una piccola prova pratica (lettura e traduzione di un testo in lingua straniera, costruzione di una tabella excell, ricerca in internet, etc....)</p>	<p>Punteggio in 60esimi 36: sufficiente: competenza minima in ciascuno dei campi esplorati 42: discreto: competenza linguistica di base in almeno una lingua straniera, ovvero competenze di base nell'utilizzo del computer, ovvero interessi o attitudini in campo artistico 48: buono: buona padronanza di una o più competenze esposte sopra 54: distinto: più che buona padronanza di una o più competenze esposte sopra 60: ottimo: piena capacità nell'utilizzo degli strumenti informatici, conoscenza parlata di almeno una lingua, abilità artistiche</p>	
<p>5. Osservazioni: valutazione più generale di doti e attitudini del candidato in ordine alla sua modalità di porsi nella relazione con gli altri, atteggiamento, assertività, adattabilità al ruolo, attitudine alla comunicazione verbale e non verbale, particolari competenze comunicative, doti empatiche, etc...</p>	<p>Punteggio in 60esimi 36: sufficiente, 42: discreto 48: buono 54: distinto 60: ottimo</p>	

**B. Valutazione Curriculum: PRECEDENTI
ESPERIENZE max punti 30**

PRECEDENTI ESPERIENZE	COEFFICIENTI	PUNTI
Precedenti esperienze c/o Ente che realizza il progetto	Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	TOT. MAX PUNTI 30 Periodo massimo valutabile: 12 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o Enti diversi da quello che realizza il progetto	Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o Ente che realizza il progetto	Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o Enti diversi da quello che realizza il progetto	Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	

**c. Valutazione Curriculum: TITOLI DI STUDIO,
PROFESSIONALI, ALTRE ESPERIENZE E CONOSCENZE
max punti 20**

TITOLI DI STUDIO	PUNTI	NOTE
Laurea specialistica o vecchio ordinamento, attinente al progetto	8	

Diploma di scuola secondaria di secondo grado	4	0,90 crediti aggiuntivi.
Diploma di scuola superiore di primo grado	3	
Per crediti formativi universitari posseduti	0,30 ogni 60 crediti	

TITOLI PROFESSIONALI	PUNTI MAX	NOTE
Patente ECDL.	2,50	MAX PUNTI 4 Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio fino al massimo previsto
Attestazione corsi o superamento esami informatica.	Range 1 - 2	
Diplomi e attestati lingue straniere	Range 1 - 2	
Diplomi e attestati universitari - post universitari e non, attinenti al progetto	Range 1 - 2	
Attestati corsi universitari - post universitari e non, non attinenti al progetto	Range 0,50 - 1	

ESPERIENZE AGGIUNTIVE	PUNTI	NOTE
Stages, tirocini, esperienze attinenti (ambito delle scienze turistiche e della comunicazione)	Range 1,50 – 3,00	MAX PUNTI 4
Stages o tirocini o esperienze non attinenti	Range 0,50 - 1,50	
Altre esperienze di comunicazione diretta con il pubblico	Range 0,50 - 2	

Esperienze in ambito turistico	Range 0,50 – 1,50	
ALTRE CONOSCENZE	PUNTI	NOTE
Conoscenze nel campo delle scienze ambientali e della comunicazione	MAX PUNTI 4	
Conoscenza in campo artistico, musicale etc		
Conoscenze aggiuntive valutabili		

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Un'attività di informazione, nello specifico informazione ed accoglienza turistica, prevede relazioni quotidiane con l'utenza target. Si presuppone, quindi, una particolare capacità di dialogo e di interrelazione disinvolta e professionale. Per questi motivi si ritengono necessari i seguenti requisiti nei volontari:

- Conoscenza di almeno una lingua straniera (Inglese-Tedesco-Francese-Spagnolo);**
- Buona conoscenza del PC (Programmi base);**
- Buona dialettica;**
- Buona predisposizione all'accoglienza dei turisti;**
- Diploma di Scuola Media Superiore.**

Il progetto riserva una quota fino al 20% del numero di volontari richiesto ai giovani diversamente abili (certificati L.104/92).

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Non sono stati stipulati accordi preventivi per eventuali crediti formativi

Eventuali tirocini riconosciuti :

Sono state sottoscritte le seguenti convenzioni, che si allegano al presente progetto:

- 1. Istituto tecnico Commerciale "G.Vico" di Agropoli (SA);**
- 2. Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" di Salerno –**

- Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale;**
3. **Università degli Studi di Salerno – Corso di Laurea in Scienze dell’Educazione;**
 4. **Università degli Studi di Salerno – Corso di Laurea in Scienze della Formazione;**
 5. **Università degli Studi di Salerno – Corso di Laurea in Economia;**
 6. **Università degli Studi di Salerno – Corso di Laurea in Ingegneria civile;**
 7. **Università degli Studi di Salerno – Corso di Laurea in Scienze Politiche;**
 8. **Università degli Studi di Salerno – Corso di Laurea in Lettere e Filosofia**
 9. **Università degli Studi di Firenze.**

NB: Si precisa che i volontari impiegati nei precedenti progetti di servizio civile realizzati presso l’Ente Comune di Agropoli (conclusi) già hanno avuto riconosciute dalle Università convenzionate di cui sopra le attività svolte durante il servizio quali attività di tirocinio.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Per la realizzazione e lo sviluppo del progetto i volontari dovranno confrontarsi con una realtà gestionale dell’attività propria di un Ente pubblico: considerare i tempi e le modalità di intervento tecnico e burocratico di un’amministrazione pubblica, soprattutto in relazione al target di riferimento a cui è rivolto il progetto che vede il volontario interagire con una utenza difficile attraverso la macchina virtuosa e complessa dell’Ente pubblico. Acquisiranno, oltre alla conoscenze professionali anche capacità e conoscenze trasversali:

- _ Sapere lavorare in autonomia**
- _ Capacità organizzative e comunicative**
- _ Capacità di lavorare in gruppo**
- _ Capacità di ascolto**

Pertanto, è rilasciata a fine servizio una “attestazione di competenze” che dichiara:

- _ gli obiettivi del progetto**
- _ i requisiti richiesti dal progetto**
- _ l’area di inserimento**
- _ le attività svolte**
- _ il percorso formativo e di orientamento a supporto del processo di apprendimento**
- _ la durata complessiva del servizio**
- _ le competenze acquisite: di base, tecnico - professionali e trasversali**
- _ le modalità di valutazione delle competenze**
- _ le eventuali osservazioni integrative**

Anche gli Enti promotori e partners del progetto, in relazione al ruolo che ognuno andrà a svolgere secondo quanto stabilito dai Protocolli d’Intesa sottoscritti, potranno certificare e riconoscere le specifiche competenze e

professionalità acquisite dai volontari

Formazione generale dei volontari

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale che l'ente intende proporre ai volontari non è legata ad una visione fondamentalmente addestrativa ed informativa dove il formatore rappresenta una persona che utilizza esclusivamente la propria attitudine alla comunicazione e una certa estroversione per veicolare soprattutto contenuti e informazioni.

Emerge invece la consapevolezza dell'importanza del gruppo inteso come luogo di apprendimento, nell'ambito del quale sviluppare relazioni costruttive, mettendo in gioco se stessi anche sul versante emozionale.

Questo convincimento fa sì che la metodologia usata per la conduzione dei corsi sia attiva, basata cioè sul reale coinvolgimento dei partecipanti al processo di apprendimento, attraverso giochi di ruolo, simulazioni, brainstorming alternati con lezioni frontali, proiezioni, che consentono ai volontari di sperimentare "sul campo" tecniche, difficoltà e potenzialità.

Si prevede, inoltre:

- **la predisposizione di materiale di approfondimento inerente i temi trattati;**
- **l'ausilio di altri materiali, quali videocassette, CD-Rom, ecc..;**
- **il coinvolgimento di esperti e di testimoni significativi.**

La metodologia considerata è quella modulare per un totale di 50 ore di formazione generale.

Contenuti della formazione:

MODULO A – Modulo Introduttivo

-- (rif. **Moduli 1 e 10** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari in SCN)
Presentazione del Percorso Formativo e socializzazione dei partecipanti: definizione di un'identità di gruppo dei Volontari in Servizio Civile Nazionale. Obiettivi del FSE per campi di intervento. Le categorie dei destinatari e le azioni previste a loro favore nei programmi operativi. Il concetto di pari opportunità e le politiche dell'Unione Europea per il rispetto delle stesse. Le pari opportunità. La cultura di genere. Tipologia e ruolo delle istituzioni che concorrono alle politiche per le pari opportunità. La Società dell'Informazione. Storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato all'interno dei quali i Volontari in SCN opereranno.

MODULO B – Il Servizio Civile Nazionale

-- (rif. **Moduli 1,2,3,8,9** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari in SCN)

Le Rappresentazioni del Servizio Civile: aspettative, motivazioni e obiettivi individuali. La legge 6 marzo 2001, n. 64 - Istituzione del Servizio Civile Nazionale. La Carta di Impegno Etico. Le finalità del Servizio Civile Nazionale (analisi art.1 della legge): fondamenti istituzionali e culturali del Servizio Civile Nazionale; concetti di “patria”, “obiezione di coscienza” (leggi n.77/72 e n.230/98), “difesa senza armi”, “difesa nonviolenta”, “cittadinanza attiva”. Gestione e Organizzazione del Servizio Civile Nazionale. Sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, la Costituzione italiana, la Carta Europea e gli ordinamenti delle Nazioni Unite. L’identità e il ruolo dei cittadini in Servizio Civile: funzione del volontario e disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN. Modalità di prestazione del Servizio Civile. Ambiti di impiego del Servizio Civile. Le sue criticità: analisi di caso e problem solving.

MODULO C – Analisi delle Competenze

(rif. **Modulo 11** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari)

Analisi delle motivazioni della scelta dell’anno di servizio civile. Conoscenze, capacità, comportamenti necessari per svolgere il SCN. Autovalutazione: analisi delle proprie attitudini e capacità. Analisi delle proprie ambizioni e degli obiettivi futuri. Il bilancio di competenze e il processo di auto-orientamento. Costruire una mission personale. Auto-valutazione e auto-orientamento come processo continuo. Valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile. Lavorare per Progetti: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Modalità di predisposizione dei Progetti di Servizio Civile e modalità di monitoraggio degli stessi.

MODULO D – Educazione ai Rapporti: la Comunicazione

-- (rif. **Modulo 4** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari)

Tecniche di comunicazione. Il gruppo e la comunicazione. L’ascolto, l’empatia, il distacco emotivo. Lavorare in team. Il disagio e la diversità. I processi decisionali. La gestione e la mediazione dei conflitti: “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, “prevenzione della guerra”, “operazioni di polizia internazionale”. Concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”.

MODULO E – Educazione alla Cittadinanza Attiva

-- (rif. **Moduli 4, 5, 6** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari)

Articolo 4 della Costituzione Italiana: “Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società”. Il principio costituzionale di solidarietà sociale: le povertà economiche e l’esclusione sociale. L’educazione alla legalità democratica: diritti e doveri dei cittadini, i diritti umani, le forme di partecipazione democratica, civile e politica alla vita della società. Il principio di sussidiarietà. Modalità e forme di difesa della Patria: cenni storici di difesa popolare nonviolenta. La cooperazione nazionale e internazionale. Analisi dei fabbisogni del territorio e delle comunità locali. I servizi alle persone, i servizi sociali, la tutela delle fasce deboli. Il volontario e l’ambiente che lo circonda: difesa dell’ambiente e del patrimonio artistico-culturale, il consumo responsabile. La Protezione Civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni: previsione e prevenzione dei rischi; gli interventi di soccorso.

MODULO F – Il Mondo del Non Profit

-- (rif. **Moduli 6 e 7** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari)

Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato. Legislazione sul Non Profit. Il territorio: bisogni, risorse, servizi. I piani di zona. I servizi sociali. I servizi alla persona. I servizi culturali, l’organizzazione delle attività del tempo libero e delle attività sportive. Caratteristiche delle organizzazioni che operano nel mondo

del non profit: l'associazionismo, il volontariato, la cooperazione sociali, il mondo del welfare. Individuazione e analisi delle diverse forme di solidarietà presenti sul territorio. La povertà e il sottosviluppo a livello mondiale, la lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, il contributo degli Organismi non Governativi.

MODULO G – Project Work

-- (rif. *Moduli 9 e 11* Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari)

Con l'obiettivo di inserirsi proficuamente nell'organizzazione dell'Ente accreditato presso cui presta Servizio Civile, oltre che con l'obiettivo di sperimentare le competenze e le abilità acquisite in aula, ad ogni partecipante sarà assegnato uno specifico Progetto da affrontare accompagnato e supportato da un Formatore Accreditato, dal proprio OLP e dal referente per la Formazione del proprio Ente
Temi dei Project Work saranno:

1. la **rappresentazione del servizio civile**: analisi della rappresentazione del servizio civile tra i coetanei, tra i referenti degli enti di servizio civile, tra gli utenti. Attraverso strumenti quali questionari o interviste analizzare il cambiamento delle rappresentazioni del servizio civile anche con riferimento al passaggio da servizio obbligatorio a servizio volontario.

2. **azioni di sensibilizzazione riguardo al Servizio Civile**. Si chiede ai volontari di progettare momenti di promozione del Servizio Civile da attuare sul territorio. In tal modo ciascun corsista dovrà utilizzare e mettere in atto le competenze apprese in aula, potenziando i risultati della formazione ricevuta attraverso il confronto diretto con la realtà dell'ente e dello specifico settore di intervento.

MODULO H – Modulo Conclusivo

Al termine del percorso formativo si terrà una lezione/incontro conclusivo in cui verranno presentati i Project Work realizzati e raccolti e condivisi le esperienze e gli esiti della formazione. Si prevede la partecipazione dei Volontari in SCN al fine di raccogliere i punti di debolezza e di forza dell'intervento realizzato, dal quale potranno scaturire azioni di miglioramento.

Durata:

Sono previste 50 ore di formazione relativa alla parte generale

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica che l'ente intende proporre ai volontari non è legata ad una visione fondamentalmente addestrativa ed informativa dove il formatore rappresenta una persona che utilizza esclusivamente la propria attitudine alla comunicazione e una certa estroversione per veicolare soprattutto contenuti e informazioni.

Emerge invece la consapevolezza dell'importanza del gruppo inteso come luogo di apprendimento, nell'ambito del quale sviluppare relazioni costruttive, mettendo in gioco se stessi anche sul versante emozionale.

Questo convincimento fa sì che la metodologia usata per la conduzione dei corsi sia attiva, basata cioè sul reale coinvolgimento dei partecipanti al processo di apprendimento, attraverso giochi di ruolo, simulazioni, brainstorming alternati con lezioni frontali, proiezioni, che consentono ai volontari di sperimentare “sul campo” tecniche, difficoltà e potenzialità.

Si prevede, inoltre:

- **la predisposizione di materiale di approfondimento inerente i temi trattati;**
- **l’ausilio di altri materiali, quali videocassette, CD-Rom, ecc..;**
- **il coinvolgimento di esperti e di testimoni significativi.**

La metodologia considerata è quella modulare distribuita per aree tematiche per un totale di 72 ore di formazione specifica.

Contenuti della formazione:

I = L’ATTIVITA’ TURISTICA NEL TERRITORIO MEDITERRANEO

- 1. Il turismo come sistema sociale ed economico nelle aree mediterranee;**
- 2. L’ecocompatibilità, le risorse, le metodologie operative;**
- 3. La creazione dell’ambiente ospitante.**

II = LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELL’AMBITO DELL’OFFERTA TURISTICA

- 1. Evoluzione del mercato turistico;**
- 2. Il sistema ambiente come fattore di sviluppo;**
- 3. Preservazione ed economicizzazione delle aree protette.**

IV = L’INDOTTO TURISTICO

- 1. Identificazione delle risorse turistiche del territorio;**
- 2. Creazione di una rete sinergica tra aziende di settore, istituzioni e cittadinanza;**
- 3. La promozione dell’ambiente ospitante.**

V = IL MARKETING TURISTICO

- 1. Fattori identificativi di un piano di marketing turistico;**
- 2. Programmare obiettivi di successo a breve – medio e lungo periodo;**
- 3. La comunicazione turistica.**

VI = EVOLUZIONE DEL MERCATO TURISTICO

- 1. Il turismo pendolare;**
- 2. Il turismo di alta stagione;**
- 3. Il turismo di bassa stagione.**

VII = IL TURISMO SETTORIALE

- 1. Turismo classico o delle risorse tradizionali;**
- 2. L’Ecoturismo e il turismo culturale;**
- 3. Il turismo enogastronomico o delle risorse specifiche.**

VIII = PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA’ CLIENT/ORIENTED

- 1. Valutazione delle risorse strutturali;**
- 2. Valutazioni degli obiettivi;**
- 3. Pianificare un’attività di successo.**

IX = ECONOMICIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' TURISTICA

1. Il turismo come fonte di reddito;
2. Fattori di convenienza dell'attività turistica;
3. Criteri per la massima resa economica dell'attività turistica.

X = I BENI CULTURALI

1. Il Quadro normativo;
2. Il concetto di conservazione, fruizione e valorizzazione;
3. Le politiche culturali.
- 4.

XI = I BENI PAESAGGISTICI

1. Definizione;
2. Il Quadro normativo;
3. I parchi.

XII = L'UNESCO

1. Cos'è;
2. Patrimonio Mondiale;
3. Riserva di Biosfera MAB.

XI = LA CAMPANIA – IL CILENTO – IL P.N.C.V.D. - AGROPOLI

1. Geografia, flora e fauna;
2. Storia vicenda artistica;
3. Economia;
4. Il Quadro normativo;
4. I siti di interesse archeologico, storico-artistico e paesistico

Durata:

72 ore